

DEPOSITATO IL 27/3/17
IL DIRETTORE

ALLEGATO 9
ALLA DELIBERAZIONE CC
27/03/17 N. 40

9

INTERROGAZIONE URGENTE CONSIGLIERE ANGELO ROSSI ASSESSORE MARCO SACCHETTI

A Lignano come forse sapete ci sono diversi animali che a quanto ci risulta essere tutti di proprietà del comune di Arezzo.

Oltre a numerosi volatili attualmente ci sono 2 asini, 5 pecore, 4 daini, 3 cerbiatti 7 arieti e 12 capre. Domenica scorsa come probabilmente avrete letto sui giornali si è verificato l'increscioso episodio della morte della capra incinta per altro dopo quasi dieci ore di sofferenza di cui almeno 5 sotto gli occhi di genitori e bambini.

Nonostante i tentativi di rintracciare qualcuno che intervenisse, nessuno è andato su per aiutare questa capra. Alla fine una ragazza del posto, assistente veterinaria ha chiamato la sua veterinaria di fiducia e a suo spese l'ha fatto andare su per provare a salvare la capretta.

Nonostante i tanti tentativi sia la capra che i piccoli sono morti

E' chiaro che c'è stato un disinteresse generale sia da parte della Usl che non è intervenuta, ma anche da parte del gestore della locanda che non ha avvertito la Green Service (cooperativa che gestisce il verde ma ha anche in appalto gli animali di legnano) o che comunque non era reperibile al numero fisso ma solo a un cellulare. Da sottolineare che comunque la Green service non avrebbe fatto altro che contattare un veterinario visto che nessuno del team ha competenze a riguardo.

Va detto comunque che sembra tramite una serie di controlli incrociati che un veterinario non vada su a Lignano da circa 3 anni.

Nel frattempo gli animali su si riproducono continuamente (attualmente tutte le capre sono incinte) pur non aumentando di numero (si calcola che le capre dovrebbero essere molto di più visto che anche lo scorso anno erano circa dodici e le femmine erano incinte).

Di fatto questi animali a cui tutte le persone che salgono al parco possono dar da mangiare qualsiasi cosa vivono quasi abbandonati a se stessi.

Si sottolinea che sono stati fatti anche numerosi filmati dove si vedono le mangiatoie sempre vuote.

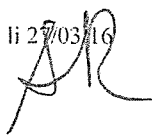
La domanda è cosa si intenda fare di questi animali e quale senso abbia mantenere un parco di animali reclusi se nessuno se ne occupa realmente ma solo, nel migliore dei casi, dandogli da mangiare una volta al giorno.

Sarebbe opportuno ripensare la gestione di questi animali prima di tutto garantendo la loro sicurezza e il loro benessere (il recinto delle capre e quello delle pecore sono piccolissimi rispetto al numero degli animali). E soprattutto assicurarsi che la loro gestione si affidi a persone in grado di prendersene realmente cura oppure affidare questi animali a un santuario per animali che di sicuro può gestirli molto meglio di chi sembra non avere interesse a farlo.

Sarebbe opportuno fare controlli e censimenti su questi animali che a quanto pare risultano misteriosamente "costanti" nonostante l'alto tasso di femmine gravide che sembra addirittura siano frutto di un animale portato da un altro allevamento per consentire il ricambio del sangue.

Com'è possibile che nonostante tutta la lotta per il benessere animale in corso, proprio il Comune di Arezzo abbia degli animali non controllati, semi abbandonati a se stessi, non seguiti a sufficienza da un veterinario e forse utilizzati per una qualche scopo che sfugge. Alcune associazioni animaliste stanno seguendo costantemente la questione e si rischia quindi anche un ulteriore scandalo, quando invece basterebbe sedersi al tavolo con loro e discutere della gestione di questo posto per trovare una soluzione di gestione e per garantire agli animali il giusto benessere.

Arezzo li 27/03/17



Consigliere Angelo Rossi